

Thomas Bortolotti, ingegnere trentenne di Osoppo, brilla a livello internazionale per le sue ricerche sui sistemi produttivi dell'industria manifatturiera.

» DI VALENTINA VIVIANI

IL PERSONAGGIO
della
settimana

A ogni problema la sua soluzione

Thomas Bortolotti si è laureato in Ingegneria gestionale a Udine, ma ha studiato anche in Spagna e negli Usa



Non è facile che le ricerche scientifiche condotte in campo accademico presentino immediatamente ripercussioni pratiche. Succede a Udine, dove **Thomas Bortolotti**, trentenne di Osoppo laureato in Ingegneria gestionale e dottore di ricerca, studia le interconnessioni tra pratiche di *lean manufacturing* e il loro impatto sull'industria manifatturiera. Per le sue ricerche ha ricevuto il prestigioso riconoscimento "Jose A.D. Machuca Best Paper Award" alla "P&OM World Conference", tenutasi ad Amsterdam in Olanda. Bortolotti è stato premiato per l'articolo "*Cumulative capabilities and lean: a test of the sand cone model*", scritto in collaborazione con i docenti **Pietro Romano**

dell'Università di Udine, **Pamela Danese** di Padova e **Barbara B. Flynn** dell'Indiana University.

"La mia ricerca - spiega il giovane ingegnere - prende in esame 317 aziende sparse in tutto il mondo, dagli Usa alla Cina, passando per l'Italia. I dati raccolti riguardano le pratiche di *lean manufacturing*, un approccio manageriale che fornisce un insieme di metodi, strumenti e tecniche da applicare nelle aziende. In pratica, si esaminano i processi produttivi e i risultati sulle performance di qualità, affidabilità, flessibilità e costo: variando la sequenza di introduzione di alcune pratiche "Lean" è possibile vedere come cambiano i risultati, e in base a queste rilevazioni, suggerire ai manager come e quando

implementare le diverse pratiche al fine di massimizzare le performance".

Bortolotti, che si è laureato a Udine, ma ha studiato anche in Spagna e negli Stati Uniti, nel 2009 era già stato premiato con il Best Paper award alla conferenza internazionale di Bordeaux. "Quello che mi appassiona è che i miei studi mi offrono la possibilità di applicare sul campo le elaborazioni teoriche del mio gruppo di ricerca. È entusiasmante e gratificante analizzare un problema manageriale, trovare una soluzione, avere la possibilità di applicarla e veder cambiare le cose sotto i propri occhi".